

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 32 anno IX, dal 26 ottobre al 2 novembre 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

Sommario

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Anfia: disponibile la nuova pubblicazione “L’Industria automotive mondiale nel 2019 e trend 2020”	4
Brennero: colloquio tra De Micheli e la Ministra austriaca Gewessler, impegno comune per accelerare i lavori del tunnel di base	4
Mercedes-Benz e Bosch: RDE Emission Test. Valutate reali emissioni motorizzazioni di ultima generazione	5
Bigliettazione elettronica per TPL: Aep ottiene il brevetto per integrare sistemi di marche diverse.....	8
ITALIA	7
Assaeroporti: tra marzo e settembre passeggeri in calo dell’83%. Il traffico aereo torna ai livelli del 1995.....	7
Nicola Zaccheo si dimette da Presidente dell’ENAC per assumere la Presidenza dell’ART.....	7
ART: insediato a Torino il nuovo Consiglio. Zaccheo presidente, Roncallo e Parola componenti .	8
Gruppo Fs: CdA approva la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020	9
Corridoio Adriatico centro meridionale: Filt Cgil, intesa strategica per sviluppo sud Italia	10
Audizioni TPL: riduzione domanda in ore di punta e risorse aggiuntive tra le richieste della Conferenza Regioni alla Camera	11
Ferrovia Roma- Pescara: incontro online tra i Sindaci e direttore commerciale di RFI Christian Colaneri.....	12
Sic Europe investe due milioni di euro per una flotta sempre più green	13
Arcese presenta la nuova livrea: il suo design si evolve e guarda al futuro	14
Interporto Nola: al via collegamento con Shunde in partnership ISC Intermodal e ITS. Transit time di circa 30 giorni con -20% emissioni	14
Concessioni Autostradali Venete viaggia nel futuro: pronto il piano e-ROADS®	16
Un progetto di gestione innovativa della viabilità tra tecnologia ed ecosostenibilità	16
REGIONE LAZIO	18
AdSP Civitavecchia: Di Majo, continuiamo a sviluppare Autostrade del Mare per aumentare traffici Ro/Ro e Ro/Pax.....	18
Porti: Rinnovato accordo volontario “Civitavecchia Blue Agreement”	18
Cotral: pubblicato il bando per affidare a operatori privati servizi bus integrativi a supporto corse scolastiche	20
Lazio: approvato Programma interventi per messa in sicurezza infrastrutture viarie e rigenerazione urbana.....	20
ROMA CAPITALE	21
Roma: al via progetto di riqualificazione aree esterne di 11 stazioni metro.....	21
Roma Capitale: i nuovi bus acquistati dal Comune sono in esercizio anche a Casal Monastero ...	21

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

AGENDA.....	22
17° Rapporto sulla Mobilità degli Italiani di Isfort. Appuntamento il 4 novembre su Cnel YouTube.....	22
Contract logistics: dall'emergenza le basi per un nuovo futuro.....	22

INTERNAZIONALE

Anfia: disponibile la nuova pubblicazione “L’Industria automotive mondiale nel 2019 e trend 2020”

(FERPRESS) – Torino, 27 OTT – E’ arrivata la nuova pubblicazione “L’Industria automotive mondiale nel 2019 e trend 2020”, realizzata dall’Area Studi e Statistiche ANFIA.

La nuova edizione riporta una breve sintesi economico-politica e i risultati dell’industria automotive a livello mondiale, di macro-area e italiano per il 2019 e le prospettive per il 2020.

Nel 2019 la crescita economica mondiale è stata contenuta, +2,8%, la più bassa dal 2009, conseguenza di un indebolimento iniziato nella seconda metà del 2018, che ha chiuso a +3,5%, dopo il picco di +3,8% nel 2017. Nel quarto trimestre 2019 si evidenziano elementi di stabilizzazione: il clima di fiducia delle imprese cessa di deteriorarsi, anche se rimane nel complesso pessimista. Una situazione completamente ribaltata si determina ad inizio 2020 con lo scoppio della pandemia di Covid-19 e la crisi sanitaria, economica e sociale conseguente.

Nel 2019 sono stati venduti 91,5 milioni di autoveicoli (-4,5% sul 2018), oltre 4,3 milioni in meno rispetto al 2018, di cui 3,7 milioni nel continente asiatico. L’andamento delle vendite mondiali è stato contrassegnato soprattutto dalle flessioni del mercato degli autoveicoli in Cina, -8,1%, che segue quella precedente del 3% nel 2018, e in India (-13,3%). Nel 2020 la domanda globale potrebbe attestarsi attorno a 76 milioni di autoveicoli, un crollo del mercato del 17%.

La produzione mondiale di autoveicoli ha raggiunto il livello record di 98 milioni nel 2017. Nel 2018 si è registrato un primo calo dell’1%, seguito da uno più marcato del 5,2% nel 2019. Nel 1° semestre 2020 le perdite di produzione, dovute al Covid-19, nelle principali macro aree di produzione, ammontano ad oltre 11 milioni di unità e corrispondono al 15% della produzione totale delle aree considerate nel 2019. La recessione causata dalla pandemia potrebbe richiedere al settore automotive un periodo più lungo per essere superata rispetto alle crisi precedenti; gli analisti stimano un periodo variabile tra 3 e 5 anni.

La pubblicazione, che si propone come utile strumento di studio e approfondimento, è disponibile anche sul mini-sito Studi e Statistiche all’interno del sito ANFIA, insieme alle altre pubblicazioni realizzate dall’Area Studi e Statistiche:

<https://www.anfia.it/it/pubblicazioni-dossier>

Brennero: colloquio tra De Micheli e la Ministra austriaca Gewessler, impegno comune per accelerare i lavori del tunnel di base

(FERPRESS) – Roma, 29 OTT – Un colloquio in videoconferenza tra la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e la collega austriaca Leonore Gewessler sul traffico di transito al Brennero e sui lavori del Tunnel di Base, quello in cui le due Ministre hanno manifestato le rispettive preoccupazioni sulla situazione del traffico dei mezzi pesanti sul Brennero e affrontato il tema del cantiere del Tunnel di Base.

Di fronte ai rallentamenti dei lavori registrati sul versante austriaco, Italia e Austria si sono impegnate a collaborare per trovare una soluzione condivisa per garantire la ripresa più rapida possibile del cantiere. “Il Brennero è un corridoio strategico – ha affermato la Ministra De Micheli – per l’economia italiana ed europea. I divieti settoriali adottati dalla regione austriaca del Tirolo sono in contrasto con la libera circolazione delle

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

merci e stanno danneggiando numerose nostre aziende dell'autotrasporto. Alla collega Gewessler ho ribadito la disponibilità dell'Italia ad aprire una discussione per conciliare il diritto al transito commerciale con la sostenibilità ambientale.

Mentre lavoriamo insieme per completare il Tunnel di Base, va risolto il problema dei transiti attraverso l'Austria in un'ottica europea e condivisa. L'Italia farà tutto ciò che serve per tutelare le proprie imprese". Con la discussione sono state gettate le basi per proseguire il dialogo.

Mercedes-Benz e Bosch: RDE Emission Test. Valutate reali emissioni motorizzazioni di ultima generazione

(FERPRESS) – Roma, 30 OTT – Mercedes-Benz e Bosch portano i test RDE nel cuore delle metropoli italiane, per verificare scientificamente l'effettivo impatto ambientale della mobilità di ultima generazione. Sono, infatti, proprio i grandi centri urbani i più soggetti ai blocchi della circolazione.

I test hanno l'obiettivo di sensibilizzare l'attenzione di istituzioni e opinione pubblica sull'importante salto tecnologico che negli ultimi anni ha visto protagoniste le motorizzazioni tradizionali, sempre più efficienti e a basso impatto ambientale. Per questo sono stati comparati i risultati di tre diversi tipi di alimentazione: una Classe A 200 d, equipaggiata con un propulsore Diesel 2.0 da 150 CV; una Classe B 160, con motore 1.3 benzina da 109 CV e una Classe C 300 de EQ-POWER, alimentata da 2.0 Diesel Plug-In con una potenza di sistema di 194 + 122 CV.

Rispetto ai test in laboratorio (sui rulli), i test RDE (Real Drive Emissions) sono le prove alle quali attualmente tutte le nuove auto vengono sottoposte per misurare gli inquinanti emessi durante la guida su strada. Si svolgono su strade aperte al traffico, dove il veicolo si trova a circolare in condizioni non facilmente prevedibili: code, semafori, rotonde, stop&go.

Questi test si basano su un dispositivo chiamato PEMS (Portable Emission Measurement System), un analizzatore portatile, compatto e leggero, che permette la misura dei principali inquinanti (Ossidi di Azoto – NOx, Numero particelle di Particolato – PN) emessi dalle automobili.

Nel caso degli RDE Emission Test, promossi da Mercedes-Benz e Bosch e condotti da CSI, sono stati misurati gli ossidi di azoto (NOx) e le polveri sottili (PN), primi imputati delle emissioni nelle nostre città. I test portati a termine hanno affrontato tre diverse tipologie di scenario: il primo, a Torino, in condizioni equivalenti a quelle omologative, con oltre 200 parametri e un percorso di circa 90 minuti su strade urbane, extraurbane e autostrade. Il secondo test, a Milano, su percorrenze esclusivamente urbane, ha anche comparato la concentrazione della massa di particolato (PM) in aspirazione con quella allo scarico. Il test nella Capitale ha, per grandi linee, ricalcato modalità e rilevazioni di quello effettuato a Milano.

È opportuno sottolineare che tutte le auto coinvolte nel test hanno registrato valori di emissioni nettamente inferiori ai limiti consentiti, sia in laboratorio, ma soprattutto su strada, in condizioni di guida reale.

Tra gli elementi più interessanti emersi nel corso dei test è risultato che, i valori medi delle emissioni di ossido di azoto e del numero di particelle allo scarico del motore Diesel Euro 6d preso in oggetto, sono inferiori rispetto a quelli della vettura con alimentazione a benzina a iniezione diretta, pur rimanendo entrambe in una fascia decisamente al di sotto dei limiti. Un riscontro ben diverso rispetto a quanto si registrava con le vecchie motorizzazioni Diesel, sviluppate prima dell'avvento dei test RDE e del PEMS. In questi casi, le vetture testate su strada, facevano registrare valori reali di emissioni degli NOx molto più elevati rispetto a quelli emersi in laboratorio.

Inoltre, un altro fattore particolarmente rilevante registrato nel corso del test a Milano è che, in presenza di un'alta concentrazione di particolato, come nel caso in cui ci preceda un veicolo particolarmente inquinante, la concentrazione delle polveri allo scarico è risultata fino a 2.000 volte inferiore rispetto a quella dispersa nell'aria dell'ambiente circostante. Se è forse eccessivo considerare i Diesel di ultima generazione dei 'filtri per la pulizia

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

dell'aria', allo stesso tempo andrebbe rivista in maniera radicale la reputazione di questa tipologia di alimentazione, un alleato importante nella transizione verso l'elettrico.

Nel corso di tutte le sessioni di test non è mai avvenuta alcuna rigenerazione del filtro antiparticolato, che prevede la periodica combustione delle polveri accumulate al suo interno. Questo processo è erroneamente indicato come un importante picco di emissioni, ma recenti studi hanno, invece, dimostrato che, pur considerando la rigenerazione, i livelli di emissione di particolato sono inferiori, pari ad un quinto, della soglia consentita.

ITALIA

Assaeroporti: tra marzo e settembre passeggeri in calo dell'83%. Il traffico aereo torna ai livelli del 1995

(FERPRESS) – Roma, 28 OTT – Gli aeroporti italiani registrano un nuovo pesante crollo e, dopo la timida ripresa dei mesi estivi, chiudono settembre con soli 5.738.268 passeggeri, il 69,7% in meno rispetto al 2019, cifre che riportano il settore indietro di 25 anni, ai livelli registrati nel 1995.

In particolare, il dato relativo ai voli Extra UE registra un drammatico calo del 91% riconducibile soprattutto alle quarantene e alle restrizioni imposte dai singoli Stati ai viaggi aerei. Altrettanto marcata la contrazione del traffico UE, pari al -78%, mentre più contenuta, ma comunque significativa, quella dei voli nazionali, -46%.

Numeri in discesa anche per i movimenti e il cargo aereo, che si attestano rispettivamente a -50% e -23,4%, sempre rispetto a settembre 2019.

Lo scenario, critico, emerge anche dai dati relativi al periodo marzo-settembre 2020: dal lockdown ad oggi il sistema aeroportuale nazionale ha perso l'83% dei passeggeri, il 68% dei movimenti aerei e il 33% delle merci. Si evidenzia, inoltre, la sempre minore propensione al viaggio e al turismo e una ripresa del traffico aereo sui livelli pre-Covid, non prima del 2024-2025, secondo le ultime proiezioni formulate da ACI Europe.

A fronte di questi dati, Assaeroporti stima che l'anno potrebbe chiudersi con 58 milioni di passeggeri, il 70% in meno rispetto ai 193 milioni registrati nel 2019 e con una contrazione del fatturato per i gestori aeroportuali pari a 2 miliardi di euro.

*“I dati che abbiamo registrato sono drammatici”, sottolinea Fabrizio Palenzona, Presidente di Assaeroporti. “Gli aeroporti stanno affrontando una difficilissima crisi finanziaria e **senza immediati interventi di sostegno diretto sono a rischio migliaia di posti di lavoro** e la realizzazione di investimenti e progetti di modernizzazione e sviluppo. Senza un piano di rilancio il comparto rischia di non risollevarsi con gravissime conseguenze per cittadini e imprese. **Il Governo non deve abbandonare il sistema aeroportuale** anzi deve investire su di esso perché strategico per le attività del Paese e per la ripresa dell'economia. Senza aeroporti il Paese si ferma”.*

*“È quindi necessario – continua Fabrizio Palenzona – che il Governo sostenga gli aeroporti attraverso l'istituzione di un **apposito Fondo, con una dotazione di almeno 800 milioni di euro**, a compensazione dei danni subiti dai gestori. Un Fondo analogo a quello già approvato dalla Commissione europea in favore degli aeroporti tedeschi che deve assolutamente rientrare nella **Legge di Bilancio**. Sono indispensabili anche specifiche misure in materia di ammortizzatori sociali che prevedano la **proroga della CIGS** senza soluzione di continuità per ulteriori 12 mesi. Dobbiamo consentire agli aeroporti di tutelare i livelli occupazionali e salvaguardare gli investimenti”.*

Nicola Zaccheo si dimette da Presidente dell'ENAC per assumere la Presidenza dell'ART

(FERPRESS) – Roma, 28 OTT – L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile informa che il Presidente Nicola Zaccheo ha rassegnato oggi, 28 ottobre 2020, le dimissioni dall'incarico ricoperto in ENAC per assumere la Presidenza dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Il Direttore Generale Alessio Quaranta, nel prendere atto delle dimissioni, a nome del Consiglio di Amministrazione e dei dipendenti dell'ENAC ringrazia Nicola Zaccheo per il proficuo lavoro svolto nel periodo di presidenza, per i risultati raggiunti e soprattutto per la ferma leadership in un periodo di profonda crisi del settore aereo come quello determinato dalla pandemia tuttora in corso.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

Il Direttore Quaranta, inoltre, in rappresentanza di tutto l'Ente esprime le più vive congratulazioni per il nuovo prestigioso incarico, con cui continuerà ad occuparsi, tra l'altro, anche degli aspetti di regolamentazione tariffaria del settore aereo nel contesto normativo nazionale e internazionale.

ART: insediato a Torino il nuovo Consiglio. Zaccheo presidente, Roncallo e Parola componenti

(FERPRESS) – Torino, 28 OTT – Si è svolta oggi, presso la sede di Torino, la riunione di insediamento del nuovo Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti, composto da Nicola Zaccheo (Presidente) e da Carla Roncallo e Francesco Parola (Componenti).

I componenti del Consiglio ART sono stati nominati con Decreto del Presidente della Repubblica del 19 ottobre, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il parere favorevole delle Commissioni Parlamentari competenti.

Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili.

Nel suo primo intervento, il Presidente Zaccheo ha dichiarato: «è un onore per me raccogliere il testimone dal primo presidente di ART, Andrea Camanzi, ed è, soprattutto, con profondo senso del dovere che mi accingo a presiedere la seconda consiliatura di un'Autorità indipendente così importante come quella di Regolazione dei Trasporti. Rivolgo il mio benvenuto ai due nuovi consiglieri, Carla Roncallo e Francesco Parola, con i quali sono sicuro collaboreremo al meglio, insieme a tutte le donne e agli uomini di ART, per garantire all'Autorità di svolgere al meglio i propri compiti istituzionali».

Nel corso della riunione, il Consiglio ha inteso anche rivolgere a tutti i componenti della precedente consiliatura un saluto e un sentito ringraziamento per l'attività realizzata ed ha altresì espresso al Segretario generale e agli uffici l'apprezzamento per il lavoro fin qui svolto e l'auspicio di una proficua collaborazione.

Bigliettazione elettronica per TPL: Aep ottiene il brevetto per integrare sistemi di marche diverse

(FERPRESS) – Firenze, 27 OTT – Un altro passo in avanti nella semplificazione del sistema di bigliettazione elettronica è stato compiuto. Aep Ticketing Solutions (con sede a Signa, Fi) ha ideato una soluzione che mira a risolvere il problema dell'integrazione tra sistemi diversi o tra applicazioni diverse nel campo della bigliettazione elettronica.

Idea a cui in questi giorni è stato riconosciuto e rilasciato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il brevetto numero 102018000010314, intitolato "Sistema e metodo di bigliettazione elettronica virtuale". Il brevetto è relativo alla tecnologia che sta alla base del Sistema VTS, acronimo di Virtual Ticketing System.

In pratica, si tratta di una tecnologia informatica basata su Web Service, che mira a risolvere il problema dell'integrazione tra sistemi diversi o tra applicazioni diverse. Con VTS è infatti possibile realizzare applicativi, come biglietterie, emettitrici automatiche self-service, App per smartphone, indipendenti dallo specifico sistema in cui sono inserite, operanti sia in modalità tradizionale che Account Based. Una tecnologia in cui tutti i processi avvengono nel cloud e non più nei terminali periferici.

Questo vuol dire che VTS rende possibile l'uso di apparati di marche diverse all'interno di uno stesso sistema di AEP. «Un bel passo in avanti, in un mondo dove finora sistemi di marche diverse erano separati da barriere invalicabili – commenta l'amministratore delegato Giovanni Becattini -. Un risultato che rimarca il nostro cammino nel segno dell'innovazione e mai sospeso a causa del Coronavirus. Con VTS, riteniamo di aver fornito un importante contributo all'evoluzione dei Sistemi di Bigliettazione Elettronica».

Roberto Dell'Eva, ideatore del sistema VTS, aggiunge una serie di chiarimenti tecnici. «La novità brevettata – chiarisce – ha lo scopo di fare da interfaccia applicativa tra un generico client, sia esso "orientato al pubblico"

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

oppure “orientato a operatori interni”, e uno o più Sistemi di Bigliettazione Elettronica (SBE), anche diversi tra loro, senza mai entrare “nel merito” del loro funzionamento interno. Per raggiungere tale scopo, VTS definisce un modello virtuale del supporto (detto VToken) che permette di “emulare” i vari supporti fisici odierni e i vari card data model esistenti o nuovi. VTS, appunto – conclude – permette, in maniera indistinta, la gestione sia del supporto fisico (carte o biglietti reali) che virtuale (VToken), utilizzando le stesse identiche interfacce di programma (API), semplificando enormemente il compito dello sviluppo del software».

Aep Ticketing Solutions è specializzata nella realizzazione di sistemi di bigliettazione elettronica in Italia e all'estero, in particolar modo in Francia. Si tratta di un'impresa pioniera nella realizzazione di sistemi “Cashless” a bordo dei mezzi. Sono oltre 25 i sistemi, compreso quelli installati e funzionanti fra Italia e Francia e quelli già in ordine. Le soluzioni Aep non si limitano ai sistemi “Cashless” ma includono tutte le tipologie oggi all'avanguardia (carte e biglietti contactless, biglietti con QR code, biglietti dematerializzati su smartphone, sistemi “Card centric” e “Account based”).

Gruppo Fs: CdA approva la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020

(FERPRESS) – Roma, 28 OTT – Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane ha approvato, in data odierna, la Relazione finanziaria semestrale del Gruppo FS Italiane al 30 giugno 2020.

I risultati del semestre in esame, come anticipato sopra, negli highlights, subiscono pesantemente gli effetti negativi connessi con la diffusione avvenuta in Italia, a partire dai primi mesi dell'anno, del virus COVID-19 (“Coronavirus”), che ha avuto impatti sull'intero sistema produttivo nazionale, con particolari conseguenze sulla mobilità di persone e merci.

I ricavi operativi del Gruppo scendono, rispetto al primo semestre 2019, a 4,75 miliardi di euro con un decremento complessivo di 1,23 miliardi di euro (-20,5%), sostanzialmente dovuto al Coronavirus. Al decremento dei ricavi si accompagna la decrescita del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 779 milioni di euro che arriva a 518 milioni di euro, verso gli 1,3 miliardi di euro del semestre precedente (-60,1%), scontando effetti COVID per circa 750 milioni di euro. L'EBITDA Margin passa così da 21,7% a 10,9%.

Anche l'EBIT, di conseguenza, diminuisce, passando dai 454 milioni di euro positivi nel primo semestre del 2019 ai 343 milioni di euro negativi nel primo semestre del 2020 (-175,6%), dopo un impatto da Coronavirus pari a -776 milioni di euro, così come il risultato netto di periodo, che scende a -419 milioni di euro (+362 milioni; -215,7%) a valle di effetti COVID per 796 milioni di euro.

I ricavi da servizi di trasporto, pari a circa 2,5 miliardi di euro, segnano un decremento di 1,26 miliardi di euro rispetto al primo semestre 2019. Nello specifico mostrano, a causa principalmente degli effetti della pandemia, un segno negativo tutte le componenti legate al trasporto: diminuiscono infatti i ricavi relativi ai servizi passeggeri su ferro *Long Haul* e *Short Haul* (complessivamente -1,12 miliardi di euro), i ricavi connessi al trasporto passeggeri su gomma (-67 milioni di euro) e i ricavi del settore merci su ferro (-69 milioni di euro). Rimangono invece stabili i ricavi da corrispettivi da Stato e Regioni a valere sui Contratti di Servizio per il trasporto pubblico passeggeri.

I servizi relativi al trasporto, complessivamente, scendono nel semestre soprattutto per effetto dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni imposte al settore della mobilità in particolare nella fase di *lockdown*, con una perdita di volumi di domanda registrata da Trenitalia pari al 66,4% nella lunga percorrenza a mercato e una riduzione dei posti*km vendibili pari al 56,3%; in ambito Regionale la riduzione della circolazione connessa con l'emergenza COVID si è tradotta in una forte riduzione dei viaggiatori-km (-57,5%) con una contrazione sulla produzione in termini di Treni-km pari a -26,0% rispetto al corrispondente semestre 2019.

I costi operativi del semestre si attestano a 4,2 miliardi di euro, in diminuzione di 445 milioni di euro (-9,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie alle energiche azioni di cost saving tempestivamente messe in atto dal management del Gruppo durante il periodo di lockdown e nei mesi successivi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

Gli investimenti, in linea con il trend storico, continuano a rappresentare un elemento centrale nelle politiche di sviluppo del Gruppo che, nel primo semestre dell'anno, nonostante le rilevanti e numerose difficoltà riscontrate nel gestire le tante commesse di investimento in corso, ha consuntivato una spesa di circa 2,5 miliardi di euro di investimenti che, per più del 50%, ha interessato il mantenimento in efficienza e sicurezza della rete infrastrutturale ferroviaria, sia convenzionale sia AV/AC.

Inoltre, il numero complessivo del personale del Gruppo passa da 83.217 a fine giugno 2019 a 81.532 unità, principalmente per effetto della riduzione media dell'organico.

Nonostante i pesanti effetti del Coronavirus, il Gruppo mantiene comunque un elevato livello di solidità finanziaria con mezzi propri che, al 30 giugno 2020, si attestano a 41,9 miliardi di euro e con una posizione finanziaria netta pari a 8,2 miliardi di euro.

Guardando ora ai settori operativi, il settore Trasporto – trainato dal sottogruppo Trenitalia, seguito da quelli guidati dalle subholding Mercitalia e Busitalia, rispettivamente nei business del trasporto merci e su gomma, e Netinera, operativo in Germania – chiude con un risultato netto realizzato nel periodo pari a -544 milioni di euro (contro i +163 milioni di euro rilevati lo scorso anno), concentrando su di sé il massimo impatto negativo da COVID-19. Il settore Infrastruttura segna invece un +50 milioni di euro (vs. +191 milioni di euro nel 2019).

Va evidenziato inoltre che gli effetti economici legati al COVID sopra descritti non includono l'iscrizione dei contributi ex art. 214, commi 3-6, del "Decreto Rilancio" (D.L. n. 34/2020) relativi al business Long Haul Mercato e Merci, che avrebbero mitigato gli effetti negativi sul Gruppo legati alla pandemia per un importo minimo di circa 350 milioni di euro, secondo la più attuale e prudente stima. Per gli stessi, infatti, non si è ancora concluso l'iter procedurale che è atteso porti nel breve al rilascio di benessere da parte della Commissione UE.

Da ultimo vogliamo sottolineare come l'emergenza COVID-19 rappresenti senza dubbio una discontinuità senza precedenti a livello nazionale, europeo e mondiale, con impatti dirompenti anche sul settore dei trasporti, che vedrà quindi cambiare strutturalmente il sistema valoriale e le abitudini di viaggio. In tale contesto, la storia del Gruppo FS costituisce una solida base su cui far leva per re-indirizzare la propria evoluzione prospettica, affinché lo stesso possa rispondere con resilienza al cambiamento, contribuendo ad una mobilità collettiva sempre più sostenibile e sicura e alla creazione di valore economico, sociale ed ambientale.

Nella sezione **Relazioni finanziarie** del sito web **fsitaliane.it** è disponibile un documento di sintesi con il dettaglio dei principali risultati conseguiti nel periodo dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Corridoio Adriatico centro meridionale: Filt Cgil, intesa strategica per sviluppo sud Italia

(FERPRESS) – L'Aquila, 30 OTT – "La notizia è di quelle che meriterebbe il giusto livello di attenzione, ma anche un appropriato e costante monitoraggio affinché quanto accaduto sabato scorso con la sottoscrizione da parte dei Governatori di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia del protocollo d'intesa per lo sviluppo del Corridoio Adriatico centro meridionale, possa mettere in moto concretamente quella strategia unitaria in grado di conseguire in tempi ragionevoli, le ambiziose finalità che le quattro regioni adriatiche si sono prefissate".

Così in una nota le segreterie Filt Cgil di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. "Del resto, i quattro governatori Acquaroli, Marsilio, Toma e Emiliano saranno sicuramente consapevoli di essersi assunti, sottoscrivendo questa intesa, un impegno notevole che qualora si concretizzasse, andrebbe a sovvertire decenni di immobilismo politico nei quali le stesse quattro regioni italiane confinanti tra loro, sono state sistematicamente escluse e marginalizzate da importanti interventi infrastrutturali nonché dai processi di interconnessione delle reti nazionali ed europee.

Non a caso ci sono voluti non pochi anni per convincere il Parlamento Europeo sulla necessità di rivisitare gli attuali tracciati TEN-T, intervenendo in particolare sul Corridoio Baltico/Adriatico e Scandinavo/Mediterraneo ovvero proprio quei tracciati che hanno maggiormente messo in evidenza la miopia politica di alcune scelte strategiche e che hanno chiaramente penalizzato nel tempo queste quattro regioni in termini di accessibilità, connettività e competitività, determinando conseguentemente effetti negativi sulla crescita economica ed occupazionale degli stessi territori.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

Rispetto a queste ipotesi, è il caso tuttavia di rammentare che sulle possibili modifiche delle reti TEN-T, incombe una scadenza alquanto ravvicinata del 2 novembre 2020, data utile per formulare proposte di revisione delle reti europee dei trasporti. All'Europa e al Governo italiano vanno congiuntamente richiesti risorse finanziarie e interventi risolutivi per migliorare i collegamenti lungo la dorsale adriatica ovvero:

- sul trasporto ferroviario sia delle persone che delle merci (eliminazione binario unico sulla Termoli – Lesina e upgrading tecnologico delle linee esistenti, nuove linee di alta velocità/alta capacità, verticali ed orizzontali);
- sulle infrastrutture autostradali (realizzazione della terza corsia fino a Lecce/Taranto);
- per incrementare la competitività dei porti adriatici, che guardi al corridoio adriatico per i mercati europei anche in termini di portualità. A tal proposito va pertanto ripensato il piano dei porti affinché si possa favorire tale obiettivo.

Analogamente andrebbero sollecitati interventi per potenziare anche la trasversalità est-ovest e l'intermodalità nel trasporto di merci e persone tra il Tirreno e l'Adriatico, ma anche le reti orizzontali verso i mercati interni europei, veri corridoi di sviluppo da qui ai prossimi 5 anni in grado, come è ampiamente noto, di rappresentare uno straordinario volano per la crescita dei flussi commerciali e per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

E se in questa direzione vanno sia i progetti per il raddoppio e la realizzazione della linea ferroviaria ad Alta velocità tra Napoli e Bari (e che ha ottenuto proprio di recente il via libera per un finanziamento straordinario ed epocale di due miliardi di euro da parte della Banca europea per gli investimenti) ma anche la presentazione dello studio di prefattibilità della nuova ferrovia Roma-Pescara, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura veloce per passeggeri e merci dal costo complessivo di 6,5 miliardi, la stessa cosa non può dirsi per altre direttrici trasversali e/o orizzontali che invece scontano ritardi inaccettabili come nel caso della Orte Falconara o, in alcuni casi, non sono stati nemmeno progettati e parliamo del collegamento tra Termoli e la Capitale.

E anche sul sistema aeroportuale, andrebbero sostenuti i progetti di coordinamento e collaborazione tra gli scali, prendendo spunto ad esempio dalle iniziative già avviate in tal senso tra gli aeroporti delle regioni terremotate.

In definitiva pur condividendo la strategia unitaria di sviluppo di queste quattro realtà regionali il cui obiettivo è quello di contribuire a ridurre il divario infrastrutturale con il resto d'Italia, vorremmo che al di là degli annunci e dei protocolli d'intesa, ci fosse un maggiore coinvolgimento dei portatori d'interesse a cominciare dalle parti sociali e soprattutto venissero fissati con maggiore chiarezza gli obiettivi e la tempistica con la quale s'intendono conseguire gli eventuali risultati.

La Filt Cgil delle quattro realtà regionali, proprio a partire da questa prima iniziativa unitaria di comunicazione agli organi di informazione, preannuncia la propria ferma volontà a seguire con estrema attenzione ed interesse l'evolvere di questa intesa istituzionale avanzando da subito una richiesta formale al Coordinatore dell'intesa, affinché nel cosiddetto Comitato di Coordinamento Istituzionale di cui all'articolo 5 del Protocollo vengano coinvolti oltre ai Presidenti e agli Assessori competenti, anche le parti sociali e associazioni dei consumatori", concludono i sindacati.

Audizioni TPL: riduzione domanda in ore di punta e risorse aggiuntive tra le richieste della Conferenza Regioni alla Camera

(FERPRESS) – Roma, 29 OTT – La riduzione della domanda di trasporto nelle ore di punta, le risorse straordinarie per la copertura dei mancati introiti delle aziende e le criticità riguardo ai controlli delle misure di sicurezza.

Sono le questioni avanzate da Fulvio Bonavitacola, vicepresidente della Campania e coordinatore della Commissione Infrastrutture e Trasporti della Conferenza delle Regioni, durante l'audizione (in videoconferenza) dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presso la Commissione Trasporti

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

della Camera, sullo stato del trasporto pubblico locale con riferimento all'emergenza sanitaria, e nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante "Legge quadro in materia di interporti". Durante l'audizione sono intervenuti anche la vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti – che ha anche illustrato un documento della Conferenza delle Regioni in materia di interporti – e gli Assessori Giovanni Berrino (Regione Liguria), Guido Castelli (Regione Marche), Quintino Pallante (Regione Molise), Giorgio Todde (Regione Sardegna), Claudia Maria Terzi (Regione Lombardia) e Domenica Catalfamo (Calabria). "Il Decreto Rilancio – ha ricordato Bonavitacola – ha istituito un fondo straordinario con una dotazione iniziale pari a 500 milioni, da destinare ai mancati ricavi e al finanziamento degli oneri derivanti dal rimborso dei titoli di viaggio non utilizzati. Il Decreto 104/2020 stanziava ulteriori 400 milioni di euro. Dunque un totale di 900 milioni di euro, che pur andando incontro alle richieste delle Regioni non è però sufficiente per una copertura integrale dei mancati ricavi. La crisi causata dal Covid-19 – ha proseguito il Vicepresidente della Campania – ha determinato la necessità di riorganizzare i servizi di trasporto in maniera coerente con le esigenze di tutela della salute e di massimo contenimento del rischio di contagio. Tuttavia, come più volte rappresentato, la riduzione del load factor e l'obbligo di rispettare il distanziamento interpersonale di un metro, hanno determinato un grave deficit di servizi, con gravissimi effetti sull'ordinata ripresa dell'anno scolastico e con rilevanti ripercussioni negative sulla vita quotidiana delle persone e delle famiglie. Due gli aspetti principali da considerare e affrontare: la rimodulazione della domanda di trasporto e gli oneri finanziari derivanti dall'adozione delle misure di prevenzione e protezione e dalla riorganizzazione dei servizi di TPL. Riguardo al primo tema come Regioni – ha spiegato Bonavitacola – abbiamo evidenziato più volte la necessità di adottare misure nazionali sinergiche, che coinvolgano tutte le parti interessate, per ridurre in modo significativo i picchi di utilizzo del trasporto pubblico e i conseguenti sovraffollamenti dei mezzi e delle stazioni di accesso, puntando in particolare su differenziazione oraria delle scuole, didattica a distanza, prolungamento dello smart working anche nel settore privato. E più volte abbiamo sollecitato un coordinamento a livello nazionale delle autorità scolastiche, viste le norme vigenti in materia di autonomia scolastica, in relazione agli orari di inizio e fine lezioni. Il controllo della domanda di trasporto è tanto più importante se si considera il fatto che, anche in presenza di risorse aggiuntive, la possibilità di potenziare e incrementare i servizi non è illimitata. Oggi si pone con forza – ha concluso Bonavitacola – l'esigenza di affrontare in modo congiunto Governo-Regioni alcune questioni di fondo e fra queste: a) la riduzione della domanda di trasporto nelle ore di punta: lo smart working è insufficiente e il coordinamento delle autonomie scolastiche non c'è stato; b) le risorse del Fondo straordinario, pari attualmente a 900 milioni, non coprono tutti i mancati introiti delle aziende, ivi compresi i rimborsi per i titoli di viaggio non usufruiti; c) le criticità riguardanti i controlli sul rispetto dei criteri di riempimento, dell'uso delle mascherine, dei criteri di distanziamento di un metro in tutte le stazioni di metro e autobus".

Ferrovia Roma- Pescara: incontro online tra i Sindaci e direttore commerciale di RFI Christian Colaneri

(FERPRESS) – Sulmona, 28 OTT – Il Comitato dei numerosi sindaci nato per la promozione della Trasversalità e l'alta velocità della tratta Roma- Pescara e per lo sviluppo delle aree interne si è incontrato ieri in modalità telematica per conoscere il progetto di prefattibilità illustrato dal direttore commerciale di RFI Christian Colaneri.

Un incontro promosso dal sindaco Annamaria Casini, con la collaborazione istituzionale della senatrice Gabriella Di Girolamo, componente della Commissione parlamentare infrastrutturale del Senato e alla presenza del presidente di Confindustria Abruzzo, Marco Fracassi, del presidente di Confindustria Chieti-Pescara Silvano Pagliuca, da sempre attivi sui temi della transversalità e promotori insieme agli altri rappresentanti del sistema produttivo e sindacale regionale del corridoio Tirreno Adriatico come leva di sviluppo non solo delle aree interne, ma dell'intera regione, insieme allo studioso Antonio Nervegna che ha fornito un contributo dal punto di vista strategico dell'impatto economico di tali infrastrutture all'interno di uno scenario internazionale.

"E' stata una sessione di lavoro molto importante, un incontro non su una proposta o una battaglia ma su un progetto finalmente concreto che l'Abruzzo attendeva da tempo e che consentirà più in generale alle nostre

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

aree interne di rientrare in un percorso di sviluppo in ritardo strutturale da decenni. Abbiamo ribadito l'importanza della linea veloce della Pescara-Roma nelle politiche dei trasporti per merci e passeggeri che sostiene la strategia della trasversalità per lo sviluppo dei territori interni abruzzesi e laziali con la connessione veloce tra le due regioni. Aspetti rimarcati da tutti gli interventi dei numerosi sindaci presenti, rassicurati anche dal fatto che il potenziamento della tratta non escluderà i centri minori che anzi potranno essere collegati alle fermate veloci ottimizzando il vecchio tracciato in una logica di intermodalità. Uscire dall'isolamento consentirà di attrarre nuovi investimenti e di ridare linfa ai nostri siti industriali che con l'adeguamento della tratta anche al trasporto merci potranno finalmente riattrarre insediamenti industriali grazie a nuovi servizi e logistica e sfruttare al massimo i vantaggi di una Zes trasversale, anch'essa ormai realtà in Abruzzo, per invertire il trend di spopolamento. Le due tratte Avezzano-Roma e Sulmona-Pescara renderanno più vicine la Capitale e la Costa al Centro Abruzzo favorendo nuova residenzialità e nuove opportunità di sviluppo anche per il settore turistico, che proprio in questo periodo si sta rivelando un vero e proprio volano per il futuro delle nostre aree. Esprimo soddisfazione per questo incontro proficuo e partecipato, finalizzato a conoscere in maniera chiara e approfondita, con spirito di collaborazione, quanto si sta programmando su questo tema importante per lo sviluppo delle aree interne di Abruzzo e Lazio, che noi sindaci abbiamo fortemente caldeggiato da molto tempo, esplicandolo concretamente in numerose iniziative pubbliche. Un traguardo che oggi diventa sempre più vicino, addirittura si parla di circa 7, anni di cantiere al netto dei tempi di progettazione ed autorizzazioni" dichiara il sindaco Annamaria Casini. Nel progetto sono inseriti interventi che farebbero ridurre i tempi di percorrenza sulla tratta Pescara- Roma a poco meno di 2 ore . Gli interventi sulla Sulmona- Pescara potrebbero diminuire i tempi di percorrenza fino a 40 minuti, non escludendo accorgimenti più oculati che consentirebbero ulteriori riduzioni, e tra Roma Avezzano in meno di un'ora. La dotazione finanziaria di oltre 6,5 miliardi necessaria è in parte coperta dai fondi già inseriti nell'attuale contratto di programma tra RFI e MIT mentre gli altri avranno copertura nel Recovery Fund per espresso indirizzo della Commissione Parlamentare alle Infrastrutture che ha voluto inserire nel Recovery Plan il piano "Italia Veloce" dove tra le altre è elencata appunto questa tratta, come ha ricordato la Senatrice Di Girolamo rimarcando per questo come questo intervento ora sia realmente concreto visto che l'iter è ormai partito. "I sindaci resteranno vigili e seguiranno questo fondamentale progetto affinché tale opportunità diventi una concreta realtà superando ogni criticità che si potrà presentare perchè da questo progetto dipende la crescita ed il futuro delle nostre aree interne e delle relative regioni" conclude il sindaco Annamaria Casini.

Sic Europe investe due milioni di euro per una flotta sempre più green

(FERPRESS) – Roma, 30 OTT – Prosegue l'impegno di Sic Europe, società che opera nel campo della logistica integrata, per l'implementazione di un servizio efficiente e all'insegna della sostenibilità.

Dopo la sigla della partnership strategica con due aziende leader del settore di riferimento, Romana Trucks Italia e Gold Rent SrL, Sic Europe ha aggiunto alla sua flotta 70 furgoni a basso impatto ambientale con consumi a emissioni ridotte di CO2. Si tratta di mezzi elettrici hybrid con grandi potenzialità e in grado di recuperare energia in movimento. "L'autoricarica dei veicoli permette di viaggiare a energia pulita con un servizio più green, commenta Enrico Folgori, Chief Strategy e Market Intelligence Office di Sic Europe e presidente della FEOLI – Federazione Europea degli Operatori della Logistica Integrata. Abbiamo da sempre una grande attenzione per l'ambiente e la sicurezza e sono lieto che l'azienda abbia mantenuto l'impegno, preso anche con aziende partner, di investire ben due milioni di euro in questo segmento. La prima fase operativa dell'accordo con Romana Trucks e Gold Rent SrL, siglato a inizio ottobre, ha superato tutte le nostre aspettative e **oggi** possiamo contare su una flotta interna di 320 mezzi". Con questo investimento la quota green della flotta passa dal 20% al 30%. Entro il primo anno dalla firma della partnership per la movimentazione merci, l'investimento previsto da parte di Sic Europe è di circa dieci milioni di euro.

SIC Europe è leader nel mercato della logistica integrata. Opera sul territorio nazionale attraverso quattro sedi: Roma, Milano, Bari e Cagliari. Con una flotta di oltre 250 mezzi e una forza lavoro di circa 200 dipendenti, SIC Europe è accreditata con i principali operatori del settore come Poste Italiane/SDA, Amazon, TNT-FED EX e GLS. Tre le divisioni dei principali servizi offerti: trasporto e logistica, global service e facility management,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

commercializzazione di apparecchi elettromedicali. L'azienda è in grado di soddisfare le esigenze di un'ampia varietà di settori e mercati, attraverso strutture e competenze di alto profilo.

Arcese presenta la nuova livrea: il suo design si evolve e guarda al futuro

(FERPRESS) – Roma, 29 OTT – Percorrendo ogni anno oltre un milione di chilometri via strada e rotaia in tutta Europa, la flotta Arcese è un elemento costante nel panorama dei trasporti europeo e oggi diventa anche la protagonista di una grande novità.

Arcese annuncia infatti il restyling della livrea della sua flotta, il terzo dal 1966, anno di fondazione della società. Una scelta in linea con i propri obiettivi di rinnovamento e innovazione e con la linea strategica di sviluppo del proprio business, sempre più votata all'intermodalità in quanto modalità di trasporto del futuro: modulare, flessibile e più sostenibile. Il semirimorchio diventa così ambasciatore del marchio Arcese in ogni fase del trasporto intermodale: che sia agganciato a un trattore, in viaggio su un treno o stivato in nave, il rimorchio è il cuore pulsante dell'identità Arcese.

Il restyling della livrea enfatizza così la marca: il celebre simbolo "A con la freccia" lascia maggiore spazio al logotipo Arcese che diventa protagonista unico della fiancata lungo tutta la sua superficie. Lo sfondo rosso delle fiancate, prima incorniciato da fasce grigie, ora si estende compatto su tutta la superficie, supportando un linguaggio visivo più moderno e immediato che riflette il posizionamento dell'azienda e l'intenzione di rinnovarsi e guardare al futuro pur mantenendo ben saldo il legame con le proprie radici. Matteo Arcese – Executive President del Gruppo – ha così commentato: "Abbiamo avvertito il desiderio di segnare un nuovo passo e abbiamo deciso di inaugurarlo intervenendo lì dove tutto è cominciato, ridisegnando i nostri mezzi, che rappresentano l'inizio della nostra storia. Volevamo che la nuova livrea Arcese trasmettesse in tutta Europa il nostro approccio all'identità di marca: connessa con i nostri valori e il nostro passato ma anche orientata al futuro e quindi in linea con il nostro modello di business. Ritengo che il nuovo design, rivisitando in chiave moderna il nostro marchio storico pur rimanendone fedele, riassume perfettamente questo concetto". La prima fase dell'implementazione inizierà a novembre 2020, periodo in cui la nuova livrea sarà inaugurata su trattori LNG pronti ad essere consegnati. La seconda fase inizierà a gennaio 2021 con la consegna di 200 nuovi semirimorchi e seguirà il progressivo aggiornamento della flotta con l'obiettivo di raggiungere il restyling totale di tutto il parco mezzi entro il 2040.

Interporto Nola: al via collegamento con Shunde in partnership ISC Intermodal e ITS. Transit time di circa 30 giorni con -20% emissioni

(FERPRESS) – Nola, 30 OTT – E' diventato realtà il collegamento ferroviario tra la Cina e l'Interporto di Nola, attraverso la ferrovia. Sono giunti a Nola (Napoli) nei giorni scorsi, infatti, i primi container provenienti da Shunde, città del sud della Cina.

La merce è arrivata via treno all'interporto nolano senza nessun trasbordo intermedio, così come è stata caricata in Cina, con un *transit time* di circa 30 giorni, percorrendo 9.060 km di ferrovia, con tappe presso gli hub di Kaliningrad (Russia), Rostock (Germania), Verona (Interterminal).

Il via a questo innovativo servizio di trasporto transfrontaliero combinato (ferrovia-camion-ferrovia) si deve ad una partnership tra **ISC Intermodal srl**, MTO privato di proprietà al 100% di Interporto Campano S.p.A., e **ITS-International Transport Solution s.r.l.**, casa di spedizioni internazionali.

La nuova partnership è stata in grado di offrire al cliente, un'importante azienda del Napoletano importatore di motori semilavorati, un servizio ad hoc door-to-door attraverso il prelievo della merce direttamente presso gli stabilimenti cinesi del produttore grazie all'utilizzo di UTI (Unità di Trasporto Intermodale) da 40hc.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

I vantaggi del servizio sono di tipo operativo, per il rapporto diretto con sdoganamento in importazione presso la dogana di Nola e per i ridotti rischi di dannosità della merce, e anche ambientali, specie in relazione alla riduzione di emissione di CO₂, calcolata del 20% (fonte ecotransit.it).

La ISC Intermodal, grazie alla continua ricerca di sinergie e sviluppo attraverso i servizi offerti ai clienti, si candida ad essere così l'impresa di riferimento per i traffici (da e per) Cina – Sud Italia, fornendo i collegamenti giornalieri su Verona e Milano, garantendo la resa della merce in T1/Temporanea direttamente a Nola, anche grazie al terminal del gruppo madre T.I.N Terminal Intermodale Nola (altra società controllata al 100% da Interporto Campano) che, oltre a garantire i servizi di terminalizzazione e le proprie aree/magazzini, contribuirà alla crescita strategica di questo nuovo *trade*.

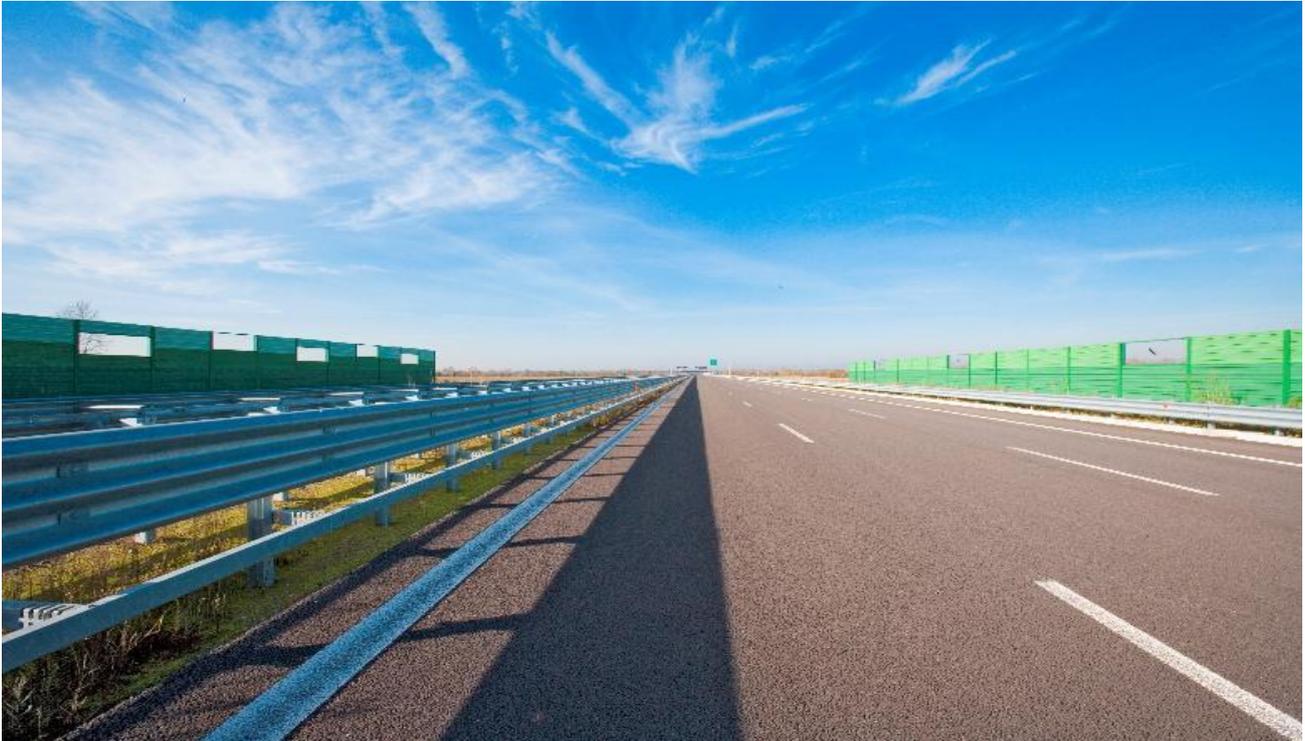
Il direttore commerciale della ISC Intermodal, Simone Tintori, ha dichiarato: *“Siamo sicuri che sia la strada giusta per un mercato in continua espansione e sviluppo. La nostra neutralità e il nostro Network sono le scelte di sviluppo su cui abbiamo investito. Ci sono nuovi progetti ambiziosi che stiamo per lanciare e a breve comunicheremo sempre grazie al supporto dei nostri clienti”*.

Francesco De Stefano Finance, Administration & Control Manager di ITS ha aggiunto: *“Questa iniziativa apre le porte ad un nuovo scenario nei trasporti dal Far East verso il Sud Italia, oggi ad esclusivo appannaggio dei trasporti navali ed aerei. Inoltre i servizi possono essere gestiti attraverso gli hub di Segrate e Verona con collegamenti giornalieri da/per Nola”*.

“Oggi – ha sottolineato l'amministratore delegato di Interporto Campano, Claudio Ricci – per la società, che è concessionaria della Regione Campania, la parola d'ordine è crescita e innovazione. Quindi, ampliamento dell'area interportuale e valorizzazione del sito esistente, attrazione di nuovi utenti (logistica, servizi e light industrial), investimenti per l'applicazione di tecnologie AI e automazione nonché sviluppo delle attività operative core, in primis il trasporto ferroviario merci e l'intermodalità. Il tutto con grande attenzione per la sostenibilità ambientale, in stretta collaborazione con la Regione Campania, che negli ultimi anni non ha mai fatto mancare il suo supporto essenziale”.

Concessioni Autostradali Venete viaggia nel futuro: pronto il piano e-ROADS®

Un progetto di gestione innovativa della viabilità tra tecnologia ed ecosostenibilità



Un progetto finalizzato a una gestione innovativa della viabilità, che si pone come riferimento per l'intera mobilità in uno snodo europeo strategico, dove si innestano l'itinerario E70 che collega Spagna e Turchia e l'itinerario E55 che unisce Svezia e Grecia e che permetterà all'automobilista di essere costantemente e tempestivamente informato sulle condizioni migliori per poter viaggiare in totale comfort e sicurezza. Obiettivo è far convivere aspetti strettamente tecnologici a supporto dell'esercizio e della gestione autostradale con altri legati alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale. E' al centro di **e-ROADS®**, il piano varato da **C.A.V. - Concessioni Autostradali Venete, la società mista di Anas (Gruppo FS Italiane) e Regione Veneto**, che gestisce il tratto di A4 tra Padova e Venezia, la Tangenziale e il Passante di Mestre, oltre a un sistema di viabilità centrale per il Nordest.

"I punti di forza del progetto, in linea con il "Decreto Smart Road", sono molteplici - spiega **l'a.d. di CAV, Ugo Dibennardo** - a cominciare dal funzionamento e presidio costante h 24 di una centrale operativa che si pone come centro di controllo di riferimento anche al fuori delle nostre competenze. Basti pensare, ad esempio, che è stata scelta anche come punto di contatto per alcuni aspetti gestionali connessi ai prossimi Mondiali di sci di Cortina 2021. A questo viene unita un'implementazione tecnologica che ha la sua potenzialità nella integrazione dei diversi sistemi presso la centrale di controllo della Società. Non è solo un aspetto tecnico: tutte le informazioni che corrono lungo i cavi ottici, arrivando fino alla testa del data center, ci mettono nelle condizioni di effettuare, in tempo reale, le scelte migliori a tutela della sicurezza di chi viaggia, della fluidità del traffico e del comfort di guida".

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

Da tempo CAV (**presidente Luisa Serato, direttore tecnico Sabato Fusco**) è partner del progetto pilota **C-Roads Italy** coordinato dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** per testare tecnologie in ambito smartroad ed è coinvolta a pieno titolo nello sviluppo di conoscenze relative ai sistemi di scambio di informazioni V2V (veicolo-veicolo) e V2I (infrastruttura-veicolo) per una gestione futura della guida autonoma.

In arrivo, tra le prossime attività di CAV, c'è il monitoraggio delle opere d'arte attraverso l'utilizzo di droni, mentre sono già realtà il WIM (Weight in Motion) per il controllo in tempo reale dei carichi in transito sui manufatti o il database, sviluppato insieme all'Università di Padova, che consente una verifica costante dello stato di conservazione ed efficienza di ponti, gallerie e viadotti, che ora confluiscono direttamente nell'archivio nazionale AINOP (Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche), voluto dal MIT dopo la tragedia del Ponte Morandi. "Le e-ROADS® mirano a portare valore aggiunto al territorio, rispondendo in maniera sostenibile alle esigenze di sviluppo della comunità e garantendo un sistema infrastrutturale che non è più statico, ma in grado di comunicare, correggersi, ristrutturarsi", conclude Dibennardo.

CO

REGIONE LAZIO

AdSP Civitavecchia: Di Majo, continuiamo a sviluppare Autostrade del Mare per aumentare traffici Ro/Ro e Ro/Pax

(FERPRESS) – Civitavecchia, 27 OTT – Si è conclusa questa mattina l’iniziativa, organizzata in videoconferenza, dedicata alle Autostrade del Mare (AdM) e più precisamente al progetto BClick che, a breve, rafforzerà ulteriormente i collegamenti tra il porto di Civitavecchia e la capitale catalana Barcellona.

Inserito nell’ambito dell’evento internazionale chiamato “Connecting EU Insights” che, iniziato ieri, si protrarrà fino a giovedì fornendo approfondimenti su argomenti fondamentali per lo sviluppo del settore marittimo, il webinar “BClick Project” è stato l’occasione per comunicare l’imminente ultimazione dei lavori del nuovo pontile dedicato al traffico Ro/Ro e Ro/Pax. La sessione odierna, dal titolo “Potenziamento infrastrutturale e aumento della capacità terrestre e portuale per collegare i porti del Mediterraneo” ha visto la partecipazione del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo e dei Rappresentanti dell’Autorità Portuale di Barcellona, Carles Rúa Costa, di Grimaldi Group, Paul Kyprianou e della Commissione Europea, Elena Jenaro.

Il Progetto, come noto, pone l’accento sull’ulteriore crescita delle Autostrade del Mare prevista per i prossimi anni come alternativa al trasporto stradale e promuove così la dimensione marittima delle reti TEN-T.

“Nel 2018 – spiega il Presidente dell’AdSP, Francesco Maria di Majo – la rotta Barcellona-Civitavecchia è stata utilizzata fino al 90% della sua capacità e, senza investimenti adeguati, sia nell’ambito della dimensione marittima (navi di Grimaldi) che di quella terrestre (sviluppo delle infrastrutture portuali), si correva il rischio di perdere quote di mercato. E la rilevanza, politica e industriale, dell’investimento è dimostrata dalla visita del novembre 2019 a Civitavecchia del Coordinatore per le Autostrade del Mare, Kurt Bodewig e dal coinvolgimento di uno dei più importanti operatori marittimi delle Autostrade del Mare, il Gruppo Grimaldi”. “Grazie ai finanziamenti ricevuti dall’Unione Europea e al mutuo BEI nel giro di meno di due anni dall’aggiudicazione dei lavori e nonostante i rallentamenti dovuti all’emergenza sanitaria ancora in atto – conclude di Majo – qui a Civitavecchia siamo riusciti a realizzare un’importante infrastruttura che consentirà non solo di implementare il collegamento con la Spagna ma porterà sicuramente, grazie alla disponibilità di due nuovi accosti, all’attivazione di nuove linee commerciali con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo. La realizzazione del nuovo pontile, che inaugureremo nei prossimi mesi consentirà, inoltre, di operare quella separazione dei traffici all’interno dell’ambito portuale che servirà a meglio definire le specifiche aree funzionali ed evitare, in tal modo, le congestioni, soprattutto lato terra, e a migliorare la sicurezza delle operazioni”.

Porti: Rinnovato accordo volontario “Civitavecchia Blue Agreement”

Civitavecchia, 29 ottobre 2020 – E’ stato rinnovato oggi 29 ottobre, presso la sede della Capitaneria di Porto il “Civitavecchia Blue Agreement”, ovvero l’accordo che era stato siglato due anni fa per attenuare gli effetti del fumo prodotto dalle navi presenti nello scalo.

Il primo accordo tra l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la Capitaneria di Porto, il Comune di Civitavecchia e le Compagnie di navigazione operanti presso lo scalo marittimo locale era stato,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

infatti, sottoscritto nell'estate 2018 a seguito di una proficua collaborazione interistituzionale e con l'obiettivo di tutelare l'ambiente marino e costiero oltre che per contenere i livelli d'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, dovuti alle emissioni provenienti dalle navi.

Nel documento sottoscritto questa mattina, le novità più rilevanti sono rappresentate dalla firma di tutte le compagnie crocieristiche che, al pari degli armatori delle linee passeggeri e traghetti, si impegnano ad assicurare emissioni associate all'uso di combustibili aventi un tenore di zolfo inferiore allo 0.1% creando – di fatto – una vasta area SECA (Sulfur Emission Control Area) di 15 miglia nautiche per le navi passeggeri firmatarie, nonché la creazione di un gruppo di lavoro che opererà in funzione dell'utilizzo di nuove tecnologie tendenti a ridurre gli effetti inquinanti. L'accordo produce i suoi effetti sia nelle operazioni di ormeggio che in navigazione, ad una distanza non inferiore alle 15 miglia dalle ostruzioni portuali – unico caso tra i porti italiani – contribuendo così a ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle unità navali in arrivo/partenza da Civitavecchia. Si è data, in tal modo, una ulteriore e ancor più incisiva risposta alle richieste dei cittadini sebbene il porto abbia comunque mantenuto, negli ultimi anni, dei livelli di inquinamento dell'aria al di sotto dei limiti prescritti per legge e ciò anche grazie ad un costante monitoraggio e alle azioni poste in essere dall'AdSP che sono state rappresentate nel Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DEASP).

Soddisfazione per il rinnovo dell'accordo e per l'adesione di nuovi e importanti armatori viene espressa dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo: "Con il Civitavecchia Blue Agreement rinnovato prosegue incessantemente il percorso dell'AdSP che punta alla graduale diminuzione dell'inquinamento prodotto dal traffico marittimo. Un percorso che si raggiunge anche portando avanti iniziative volontarie, come l'accordo appena firmato, che sottolineano l'attenzione degli armatori – che oggi ringrazio in particolar modo -, degli operatori e dell'intero cluster portuale nonché delle istituzioni interessate alla tutela dell'ambiente e all'utilizzo sempre più incisivo di fonti di energia rinnovabile. A tal fine, l'AdSP individuerà forme incentivanti a favore degli armatori. Un'altra novità importante del nuovo accordo riguarda la costituzione di un Gruppo di lavoro interistituzionale al quale le Compagnie di navigazione si impegnano ad aderire e teso a promuovere l'utilizzo di celle a combustibile (alimentate con idrogeno o ammoniaca) installate a bordo delle navi che andranno a scalare il nostro porto, al fine di promuovere la creazione presso lo scalo e le sue aree esterne della catena logistica necessaria ad azzerare anche le emissioni di gas clima alteranti associate ai traffici portuali. E questo a vantaggio non solo dell'ambiente nel quale viviamo, ma della nostra salute e, soprattutto, di quella delle generazioni future". Soddisfazione condivisa anche dal Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, Francesco Tomas, per la sensibilità e la responsabilità dimostrate da tutte le parti firmatarie dell'accordo volontario nei confronti di un tema delicato e prioritario come quello della tutela dell'ambiente a beneficio dell'intera collettività. Un impegno che, soprattutto in questo delicato momento che sta attraversando il nostro Paese, costituisce un ulteriore sforzo delle Compagnie aderenti per rendere il porto sempre più competitivo anche sotto l'aspetto ambientale. Il Comandante Tomas ha inoltre sottolineato come la faticosa collaborazione tra le Istituzioni che si sono rese promotrici dell'iniziativa ha contribuito al raggiungimento dell'innovativo risultato, che pone il porto di Civitavecchia tra i più virtuosi porti del Mediterraneo in materia ambientale. La Capitaneria di Porto, come di consueto, vigilerà sul rispetto delle regole contenute nell'accordo, sottolineando il fine non repressivo (trattandosi di un accordo volontario) ma, piuttosto, di reciproca condivisione sulla rilevante materia ed efficace collaborazione per l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità, nonché per conseguire obiettivi sempre più performanti a tutela dell'ambiente, con l'utilizzo delle più recenti soluzioni tecnologiche che si stanno sempre più affermando nel mondo dello shipping. "Si tratta di un primo passaggio assolutamente importante, in un meccanismo che vogliamo far crescere e rendere duraturo negli anni, in maniera tale da rispondere alla sensibilità di una città che quando si affaccia sul porto vede tanti fumi, al di là degli aspetti tecnici che nei documenti sono meglio esplicitati. Il nostro Comune, attraverso il lavoro costante esercitato per mesi dall'assessore Magliani, ha prodotto insieme ai tecnici degli altri enti coinvolti un protocollo di grande valore ambientale, risultato per il quale ringrazio tutti i firmatari", ha dichiarato il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. "Raggiunto un accordo importante, stringente,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

innovativo e da sviluppare nel tempo attraverso l'analisi di nuove tecnologie applicabili al fine di arrivare progressivamente ad emissioni zero", ha concluso Manuel Magliani, Assessore all'Ambiente.

Cotral: pubblicato il bando per affidare a operatori privati servizi bus integrativi a supporto corse scolastiche

(FERPRESS) – Roma, 26 OTT – Ad oggi Cotral già svolge 500 corse al giorno in più rispetto al programma scolastico dello scorso anno, offrendo il 25% di servizio aggiuntivo per compensare il limite di capienza dei mezzi.

Ciò è stato possibile grazie ad un provvedimento della Regione Lazio di affidamento ai privati, a partire dalla riapertura delle scuole, il 14 settembre, per la durata di un mese. La gara bandita da Cotral permetterà di proseguire questo servizio fino alla fine dell'anno scolastico.

Nel capitolato di gara sono già definite le corse aggiuntive, oltre alla previsione di ulteriori quote che potranno essere attivate in via d'urgenza. Questi elementi di flessibilità permetteranno all'azienda di gestire le criticità che di volta in volta si dovessero configurare.

L'affidamento di servizi aggiuntivi e integrativi del trasporto scolastico, suddiviso in 8 lotti territoriali, si rivolge alle imprese che operano nel settore dei trasporti di tipo gran turismo. Il termine di presentazione delle offerte scadrà il prossimo 26 ottobre 2020. Gli operatori interessati dovranno qualificarsi sulla piattaforma telematica disponibile sul sito web cotralspa.it.

L'importo complessivo dell'affidamento è di 7 milioni e 200mila euro.

Lazio: approvato Programma interventi per messa in sicurezza infrastrutture viarie e rigenerazione urbana

(FERPRESS) – Roma, 30 OTT – È stato approvato dalla Giunta del Lazio il "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana" per un totale di 383.837.241,33 euro per le annualità 2021-2034, come previsto dalla legge di Bilancio dello Stato 2020.

Il contributo complessivo è ripartito annualmente nella percentuale del 30% alla regione e del 70% ai comuni mentre la gestione delle risorse destinate all'attuazione del Programma è affidata all'Azienda regionale ASTRAL S.P.A. Inoltre, per i programmi di competenza dei comuni – opere di urbanizzazione primaria e secondaria, edilizia scolastica e interventi a carattere locale – ASTRAL provvederà ad assegnare le relative risorse ai comuni beneficiari attraverso avvisi pubblici sulla base delle disposizioni stabilite da successive delibere di Giunta regionale.

"Oggi abbiamo approvato in Giunta il Programma degli interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture e per la rigenerazione urbana 2021-2034. Sono quasi 400 milioni di euro di risorse statali che consentiranno, nel lungo periodo, la messa in sicurezza della rete stradale regionale, (115.151.172,40 euro), la realizzazione di opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio (50 mln), l'edilizia scolastica (88 mln) e interventi a carattere locale (130.686.068,93 mln)", ha dichiarato l'assessore al Bilancio, **Alessandra Sartore**.

"La ripartizione dei fondi, per il 70% destinati ai Comuni, ci permetterà un'azione congiunta e condivisa per lo sviluppo infrastrutturale del territorio della Regione Lazio. Grazie alla collaborazione costante con gli Enti locali potremo nei prossimi anni cambiare il volto della nostra regione, rendendola più sicura, più interconnessa, più efficiente. La gestione pubblica delle risorse, affidata ad Astral, sarà garanzia di velocità ed uniformità.", ha aggiunto **Mauro Alessandri**, assessore ai Lavori pubblici e Tutela del territorio, Mobilità

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

ROMA CAPITALE

Roma: al via progetto di riqualificazione aree esterne di 11 stazioni metro

(FERPRESS) – Roma, 30 OTT – Sono iniziati nelle settimane scorse i primi quattro interventi di riqualificazione delle aree esterne di 11 stazioni della metropolitana di Roma. I lavori sono in corso alle fermate Pietralata (Linea B), nel quadrante est di Roma, a Cipro, Battistini e Spagna (Linea A), nel centro città.

Si tratta di interventi che prevedono la pulizia dell'area, lo sfalcio e la potatura delle alberature e degli spazi verdi, il rifacimento delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi, la rimozione delle scritte vandaliche, il ripristino delle sedi stradali con i percorsi Loges per non vedenti e ipovedenti, il restyling dei sanpietrini in alcune stazioni, la pulizia delle griglie e la verifica completa del sistema idraulico, la verniciatura dei corrimano delle scale, delle strutture in ferro e dei parapetonali.

“Finalmente dopo decenni di abbandono e incuria restituiamo decoro e sicurezza a molte stazioni delle nostre metropolitane. È un progetto di riqualificazione completa, che mette al centro una programmazione efficace sul territorio”, dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

Il lavoro viene eseguito dall'Ufficio Coordinamento per il Decoro Urbano, nato circa un anno fa, in sinergia con Ama, il Servizio Giardini e con il Dipartimento Simu di Roma Capitale. Prevede la riqualificazione completa delle aree esterne di 4 stazioni della Linea A (Cipro, Spagna, Battistini, Barberini), e 7 della Linea B (Pietralata, Monti Tiburtini, Quintiliani, Bologna, Policlinico, Colosseo e Garbatella).

L'importo complessivo dei lavori è di circa 800mila euro per tutti gli interventi previsti nell'appalto di durata annuale. A breve andrà in gara un appalto della durata triennale grazie al quale l'Ufficio del Decoro potrà programmare interventi futuri.

Roma Capitale: i nuovi bus acquistati dal Comune sono in esercizio anche a Casal Monastero

(FERPRESS) – Roma, 30 OTT – I nuovi bus acquistati da Roma Capitale sono in esercizio anche nel quadrante nord-est di Roma. La sindaca Virginia Raggi ha presentato le vetture che servono la zona di Casal Monastero, migliorando i collegamenti con gli altri quartieri limitrofi e la linea B1 della metropolitana.

Presenti l'amministratore unico di Atac, Giovanni Mottura e l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

I nuovi mezzi in servizio a Casal Monastero fanno parte della tranche di 328 bus acquistati da Roma Capitale e si aggiungono ai 227 già su strada dallo scorso anno. Altri 212 nuovi veicoli arriveranno a partire dal 2021.

“Miglioriamo e potenziamo la rete del trasporto pubblico della nostra città. Entro fine mandato avremo rinnovato oltre la metà della flotta Atac. Sono investimenti mai fatti prima per garantire un servizio migliore, soprattutto in quartieri periferici come Casal Monastero. Vogliamo che cittadini e residenti abbiano collegamenti più rapidi ed efficienti”, dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

“I nuovi bus in servizio sono la dimostrazione concreta dell'impegno e del percorso avviato sin dall'inizio della consiliatura per rilanciare il trasporto pubblico a Roma. Impieghiamo questi nuovi mezzi soprattutto nelle periferie per facilitare gli spostamenti sia tra i quartieri vicini sia per raggiungere le stazioni metro vicine”, aggiunge l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020

AGENDA

17° Rapporto sulla Mobilità degli Italiani di Isfort. Appuntamento il 4 novembre su Cnel YouTube

(FERPRESS) – Roma, 28 OTT – “La Mobilità in Italia tra la gestione del Presente e le strategie per il Futuro”. Questo il titolo del 17° Rapporto sulla Mobilità degli Italiani di Isfort che verrà presentato mercoledì 4 novembre 2020 dalle ore 9,30 alle 13,00 nel corso di un Convegno che verrà trasmesso in diretta streaming sul sito e sul canale YOUTUBE del CNEL.

È prevista la partecipazione

o della Ministra Paola De Micheli,

o del Presidente del CNEL Tiziano Treu,

o dell'AD e DG delle Ferrovie dello Stato Italiane Gianfranco Battisti,

o della Portavoce della Mobilità Dolce Anna Donati,

o del Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del MIT Giuseppe Catalano,

o del Coordinatore della Consulta per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile del CNEL Gian Paolo Gualaccini,

o del Professore a contratto della Sapienza Università di Roma Roberto Sgalla,

o del Presidente di Agens Arrigo Giana,

o del Responsabile Modelli, Studi Strategici e Statistica Ufficiale delle Ferrovie dello Stato Italiane Mario Tartaglia.

[Chi volesse ricevere il rapporto integrale \(via email\) può redigersi nell'apposita pagina di Ferpress](#)

Per consultare la locandina dell'evento [clicca qui](#)

[Chi volesse ricevere il rapporto integrale \(via email\) può redigersi nell'apposita pagina di Ferpress](#)

CONTRACT logistics: dall'emergenza le basi per un nuovo futuro

<https://www.osservatori.net/it/eventi/prossimi/convegni/convegno-risultati-ricerca-dell-osservatorio-contract-logistics-2020>

Previsto il prossimo 10/11/2020 alle ore 09:30 il convegno sulla contract logistics organizzato dal Politecnico di Milano con l'osservatorio della Logistica e Assologistica

Nel 2020 la Logistica ha messo in evidenza tutta la sua importanza per il Sistema Paese e tutte le filiere, oltre ad una spinta ancora più forte all'innovazione. L'Edizione 2020 dell'Osservatorio Contract Logistic è iniziata a fine febbraio, contestualmente all'esplosione dell'emergenza Covid-19 nel nostro Paese. Ci siamo quindi ritrovati a modificare in corsa gli obiettivi della Ricerca e ad aggiungere un filone specifico sull'impatto dell'emergenza sul nostro settore, che abbiamo inserito in un contesto più ampio di evoluzione legata ad una maggiore attenzione per gli aspetti di sostenibilità – economica, ambientale e sociale – in cui la logistica si trova ad affrontare le sfide più importanti. Il convegno si propone di raccontare tematiche affascinanti e complesse quali: i trend di mercato, sia in termini quantitativi che qualitativi; l'evoluzione in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale, con un focus specifico sull'impatto del Covid-19 nel breve e medio/lungo termine e nell'impostazione del sistema logistico e della relazione cliente-fornitore; le soluzioni 4.0 di Big Data Analytics e le soluzioni connesse al paradigma della Sharing Economy; l'analisi dei principali trend relativi agli immobili logistici; l'approfondimento sulla logistica del settore Healthcare.

- **9:30 Introduce e presiede**
Marco Melacini
Direttore Scientifico dell'Osservatorio
 - **9:40 Presenta la collaborazione con Assologistica**
Andrea Gentile
Presidente Assologistica
 - **9:55 I dati della Ricerca**
 - **Presentano i dati della Ricerca**
Marco Melacini
Direttore Scientifico dell'Osservatorio
Damiano Frosi
Direttore dell'Osservatorio
Elena Tappia
Direttore dell'Osservatorio
- Discutono i risultati della Ricerca**
Davide Soffiantino
Managing Director, Adecco Outsourcing Solutions
Christophe Boustouller
Amministratore Delegato, CEVA Logistics
Fabio Ferrario
Presidente, CLO Servizi Logistici
Matteo Codognotto
Direttore delle attività di Innovazione e Marketing, Gruppo Codognotto
Francesco Pavolucci
CEO, Ergo Logistic
Maurizio Vioni
Direttore della Divisione Logistics, FERCAM
Fabrizio Airoidi
General Manager, GEODIS
Michele Savani
Division Manager | Logistics, Gi Group
Marcello Corazzola
Managing director, Gruber Logistics
Paola Bellina
Responsabile divisione Trasporto e eCommerce, Italtrans

Valter Zino
Direttore Generale Impianti e Tecnologie, OROGEL (invitato da Jungheinrich Italiana)

Gianluca Cornelli
Responsabile Italia Supply Chain, Logistica Uno

Marco Covarelli
Presidente, ManHandWork

Davide Villani
Direttore Generale, Number1 Logistics Group

Arturo Iannotti
Head of Market Analysis & Competitive Intelligence, Poste Italiane

Giovanni Papagno
Co-fondatore e Presidente, San Marino Mail Italia

Marco Candiani
Direttore Generale, STEF Italia

Giuseppe Pacotto
CEO, TESISQUARE

Tommaso Magistrali
Country Manager Italy, TIMOCOM

Stefania Gilli
IoT Country Manager, Vodafone

Roberto Martinelli
Real Estate Consultant Logistic & Industrial Department, World Capital Real Estate Group

Moderano
Andrea Fossa
Direttore Scientifico dell'Osservatorio

Damiano Frosi
Direttore dell'Osservatorio

Elena Tappia
Direttore dell'Osservatorio

- **12:50 Conclusioni**
Marco Melacini
Direttore Scientifico dell'Osservatorio
- **13:00 Consegna delle borse di studio «Gino Marchet»**

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 19 ottobre al 26 ottobre 2020**



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it